
Online



4 giugno 2025

Pltv.it

<https://www.pltv.it/news-credito/come-sta-cambiando-lofferta-dei-finanziamenti-per-le-pmi-e-microimprese-scopriilo-a-leadership-forum-pmi>

Come sta cambiando l'Offerta dei Finanziamenti per le PMI e Microimprese. Scopriilo a Leadership Forum PMI

Forum PMI, il nuovo evento firmato da EMFgroup, dedicato alla consulenza creditizia corporate e in particolare al ruolo di agenti e mediatori creditizi nel sostenere le imprese Italiane ad avere accesso al credito e a crescere. L'evento, previsto per il 10 giugno a Roma, sarà aperto con questa sessione dedicata ad approfondire l'evoluzione di prodotti e di servizi dedicati. Intervengono Marzio Pivadori, ceo Banca AideXa Stefano Ciminelli, responsabile Business Unit Corporate Fincorporate Giovanni Maione, responsabile Direzione Business, ViVibanca Fabrizio Sana, sales manager Gruppo TeamSystem Modera Piergiorgio Giuliani, vice direttore PLTV.

Online



4 giugno 2025

Pltv.it

<https://www.pltv.it/tv/emfgroup-events/francesco-alfonso-oam-aprira-la-1-edizione-di-leadership-forum-pmi>

Francesco Alfonso (OAM) aprirà la 1° edizione di Leadership Forum PMI

Francesco Alfonso (OAM) aprirà la 1° edizione di Leadership Forum PMI Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp Leadership Forum PMI, il nuovo evento creato da EMFgroup con il sostegno di 3 founder sponsors, Banca Aidexa, Teamsystem e Confeserfidi, in programma per il 10 giugno a Roma sarà aperto dal presidente di OAM Francesco Alfonso. La partecipazione all'evento è aperta a tutto il mercato, si richiede la registrazione su <http://www.leadershipforum.it>.

Online



8 giugno 2025

Pltv.it

<https://www.pltv.it/news-credito/leadership-forum-roma-10-giugno-debutta-la-piattaforma-che-crea-meetings-nel-meeting>

Leadership Forum Roma 10 Giugno. Debutta la Piattaforma che crea Meetings nel Meeting

L'evento Leadership Forum, che dal 2007 EMFgroup organizza per il mercato degli intermediari del credito, presenta a Roma il 10 giugno una grande novità, in occasione della 16° edizione di Leadership Forum Summer e della 1° edizione di Leadership Forum PMI. Una piattaforma tecnologica che facilita l'organizzazione degli incontri fra i partecipanti e gli sponsor. Dei veri e propri meetings nel meeting. Lo strumento è a disposizione di tutti i partecipanti e permette di creare appuntamenti ad orari stabiliti con le società presenti nella Expo Hall. Saranno presenti il 10 giugno a Roma i meeting box di: ViVibanca Banca Aidexa Confeserfidi Teamsystem Ineo Prestito Sì LF Campus Possono accedere alla piattaforma solo i partecipanti registrati sul sito dell'evento "L'investimento fatto nella piattaforma, sostiene Enrico Pollino di EMFgroup, riflette il nostro continuo impegno a far sì che i nostri eventi siano sempre più delle importanti opportunità di business development e non soltanto dei momenti di confronto sui temi caldi del mercato."

Depositi online**Dove spuntare il 2% netto (e recuperare il caro vita)**di **PATRIZIA PULIAFITO**

Gestire la liquidità diventa sempre più difficile. Come annunciato, lo scorso 5 giugno, è arrivato l'ottavo taglio della Banca centrale europea, ora il tasso di riferimento è al 2%. Ma i conti di deposito sembrano resistere. Dopo il settimo taglio in aprile, alcune banche hanno fatto solo leggere limature. Così sapendo scegliere è ancora possibile portare a casa un tasso netto del 2%, con un massimo del 2,20%. Pareggiando quindi i conti con l'inflazione (2% a maggio).

A reagire più pesantemente alla scure della presidente della Bce, Christine Lagarde, sono stati i titoli governativi. Il rendimento lordo annuo del Bot a 12 mesi, battuto in asta lo scorso maggio, è sceso all'1,96% (1,55% netto) dal 2,33% (netto 1,88%) dell'emissione di marzo. I ribassi si sono fatti sentire subito anche sull'ultima emissione, la ventesima, del Btp Italia. Il più generoso e attraente della famiglia dei titoli governativi lunghi. Rispetto alla diciannovesima emissione, la durata dell'ultima tranche del Btp Italia si è allungata di due anni (da cinque a sette), mentre la cedola fissa garantita è scesa dal 2% all'1,85%, mentre il premio per chi manterrà il titolo fino a scadenza sarà dell'1% anziché dello 0,8%.

Confermata, come per tutti i Btp Italia, la protezione dall'inflazione che, però, nel prossimo futuro non do-

vrebbe subire impennate (dazi trumpiani permettendo).

Occorre aggiungere che nella scelta delle soluzioni d'investimento, il rendimento non è il solo elemento da valutare. A vantaggio dei conti di deposito ci sono: la possibilità di scegliere la durata del vincolo, anche di pochi mesi; la garanzia del capitale fino a centomila euro da parte del Fondo interbancario; l'assenza di costi, ad eccezione dell'imposta di bollo dello 0,20% sulla giacenza. Costo che si può risparmiare scegliendo gli istituti che se lo accollano, come Banca Sistema e Banca Tyche.

Pro e contro

I lati negativi dei Btp sono le scadenze più lunghe e in caso di vendita di uno dei titoli dedicati alle famiglie prima della sua naturale scadenza, oltre a perdere il bonus fedeltà, il risparmiatore sarebbe esposto al rischio di perdite sul capitale, qualora il prezzo di vendita fosse inferiore a quello di acquisto.

Per andare incontro ai privati e agevolare il parcheggio della liquidità sui salvadanai virtuali sono in aumento le linee «flessibili», che consentono disinvestimenti anticipati senza penali, previo avviso. Un altro aspetto interessante dei conti di deposito sono le promozioni che le banche lanciano periodicamente, offrendo rendimenti attraenti.

Ecco quelle da non perdere oggi. Per tutto il mese di giugno è in promozione Mediobanca Premier, con un rendimento lordo-annuo del 3% sulla nuova liquidità (minimo 20 mila euro) apportata sul Conto di deposito e vincolata per sei mesi. A chi, entro il 19 luglio, apre il Conto Corrente e il Conto di deposito Arancio, senza vincoli, Ing riconosce il 3,50% lordo/annuo per sei mesi, senza necessità di accreditare lo stipendio. Unica condizione richiesta è l'impegno a spendere almeno 100 euro con la carta di debito entro il 30 settembre. L'offerta non prevede versamenti minimi, ma un tetto massimo di 100.000 euro.

E, ancora: a chi, entro fine giugno, apre il conto corrente libero ControCorrente, IBL Banca riconosce il canone gratuito per sei mesi e fino al 31 luglio 2025 il tasso promozionale lordo annuo del 2,75% su giacenze medie da 20 mila a 150 mila euro. In caso di superamento, sarà applicato il tasso dell'1,50% lordo sull'intera giacenza.

Fino al 31 maggio 2026, sul conto di deposito X Risparmio Flexi (dove è previsto il disinvestimento anticipato con un preavviso di 32 giorni), Banca Aidexa riconosce un tasso annuo lordo del 3% e fino al 30 settembre 2025, sul conto di deposito libero X Risparmio, viene applicato il tasso promozionale dell'1,50% lordo, calcolato sulla giacenza media.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa

I tassi netti dei depositi vincolati

	12 mesi %	24 mesi %	36 mesi %	48 mesi %	60 mesi %	Cet1* %
DEPOSITI A TEMPO						
Mediobanca Premier						15,40
- da 10 mila svincolabile	1,66					
Conto Deposito Crédit Agricole	1,48 ⁽¹⁾					14,00
Conto Deposito BancaCF+						15,60
- non svincolabile	1,99	2,04	2,07	2,14	2,14	
- svincolabile	1,85	1,85	1,92	1,99	1,99	
ContoTe (Tyche Bank)						33,50
- da 10.000 euro non svincolabile	2,07	2,07	2,07	2,07	2,07	
Rendimax (Banca Ifis)						16,60
- da 1.000 euro vincolato interessi anticipati	1,77	1,88	1,96	1,99	2,04	
- da 1.000 euro vincolato interessi posticipati	1,85	1,99	2,07	2,14	2,22	
SiConto (Banca Sistema)						12,00
- da 500 euro non svincolabile	1,74	1,83	1,88	1,99	2,14	
ViviConto (ViviBanca)						15,27
- svincolabile	0,92	1,29	1,48	1,66	1,85	
- non svincolabile	2,21	2,40	2,21	2,21	2,21	
X-Risparmio (Banca Aidexa)						22,00
- da 1.000 euro non svincolabile	1,85	1,85	1,85	x	x	
DEPOSITI A TEMPO COLLEGATI AL CONTO CORRENTE						
Time Deposit Ibi						
- svincolabile	1,74	1,74	x	x	x	14,14
- non svincolabile	2,04	2,04	2,04 ⁽²⁾	x		
ContoPremium (Illimity Bank)						14,75
- svincolabile	1,92	1,92	1,92	1,92	1,92	
- non svincolabile	2,22	2,22	2,22	2,22	2,22	

Fonte: elaborazione L'Economia del Conto

* Indicatore della solidità della banca 1) Scadenza 9 mesi 2) Cedola trimestrale

Online



11 giugno 2025

Pltv.it

<https://www.pltv.it/tv/leadership-forum-pmi-soddisfazione-dalla-prima-edizione-rivivi-levento>

Leadership Forum PMI: un Successo la Prima Edizione | rivivi l'Evento

Si è svolta ieri nella splendida cornice dell'hotel Cavalieri a Roma, la prima edizione di Leadership Forum PMI, l'evento dedicato agli intermediari del credito corporate, organizzato da EMFgroup, che è stato preceduto da una serata di benvenuto per sponsor e ospiti. Il nuovo Forum è stato aperto da Francesco Alfonso, presidente OAM. Ha avuto il piacere anche di avere la presenza dei garanti pubblici, MCC, ISMEA e Sace e la partecipazione di Invitalia. Successo di partecipazione e apprezzamento anche per l'opzione di "organizza il tuo meeting nel meeting", una sala dedicata con meeting box, per brevi incontri e riunioni fissate attraverso la piattaforma sviluppata da EMFgroup, per rendere più agevole ed efficace il contatto fra gli operatori. Main sponsor dell'evento: Banca Aidexa, Confeserfidi e Team System. Il Forum ha creato certamente molte opportunità ai partecipanti, oltre all'aver dato spazio alla manifestazione People of Excellence Awards, che ha premiato oltre 30 fra collaboratori di mediatori creditizi, agenti in attività finanziaria e area managers. Tutte le sessioni del Forum sono state registrate e saranno riproposte dal giorno 17 giugno su PLTV.it. Rivivi qui l'evento.

Online



11 giugno 2025

Pltv.it

<https://www.pltv.it/tv/reportage/networking-dinner-di-apertura-di-leadership-forum-a-roma-rivivi-la-serata>

Networking Dinner di apertura di Leadership Forum a Roma | rivivi la Serata

Leadership Forum ha aperto l'appuntamento di Roma con una Networking Dinner di Benvenuto per sponsor e ospiti.

Grande partecipazione, oltre 160 persone presenti che si sono intrattenute per ore nella splendida cornice della Terrazza Aranci dell'hotel Cavalieri.

Main sponsor della serata: Net Insurance, Banca Ifis Capitalfin, Spefin, Credipass, gruppo Today, BCC CreditoConsumo, Dinamica Retail, Banca Aidexa, Prexta, Confeserfidi, Creditami, ViVibanca, Sella Personal Credit, CF Assicurazioni.

L'organizzatore è EMFgroup fin dal 2009.

Online



17 giugno 2025

Pltv.it

<https://www.pltv.it/news-assicurazioni/compagnie/net-insurance-e-deutsche-bank-in-partnership-nella-bancassurance-danni>

Net Insurance e Deutsche Bank in Partnership nella Bancassurance Danni

Net Insurance e Deutsche Bank insieme nella bancassicurazione danni: la partnership strategica, di durata quinquennale, prevede l'offerta di soluzioni Protection sia retail che per le PMI, valorizzando in particolare il collocamento della polizza catastrofale obbligatoria per le imprese.

Per ora la gamma comprende anche una copertura Corpi Veicoli Terrestri, ma è destinata ad arricchirsi presto con un'offerta estesa a tutti i rami elementari.

L'intesa premia il modello distintivo della compagnia controllata da Poste "nella costruzione di accordi su misura nel comparto – afferma l'AD Andrea Battista -, questo accordo conferma il definitivo salto di qualità di Net Insurance".

E al contempo consente alla banca di rafforzare la proposta per "clienti privati, professionisti, imprenditori – aggiunge Giordano Villa, Co-Head Private Bank Italy di Db –, pensata per offrire una pluralità di soluzioni assicurative eccellenti, accessibili e perfettamente integrate nei percorsi bancari".

Solo il mese scorso, la partnership distributiva tra il Gruppo tedesco e Banca AideXa sui finanziamenti corporate.

Online



SITITRADING

17 giugno 2025

Sititriding.it

<https://www.sititrading.it/conti/miglior-conto-deposito-remunerato/>

Qual è il Miglior Conto Deposito e Conto Remunerato del 2025?

In questa guida aggiornata analizziamo le migliori soluzioni di conti deposito e remunerati, con confronti tra tassi netti, vincoli e imposte per aiutarti a scegliere come far rendere al meglio la tua liquidità in sicurezza.

Aggiornamenti

Nel 2025 i conti deposito continuano a rappresentare una delle scelte preferite dagli italiani per investimenti sicuri e a basso rischio. Pur con tassi in lieve calo rispetto ai picchi del 2023-2024, rimangono competitivi: i migliori conti vincolati offrono rendimenti lordi tra il 3,5% e il 4,5%, con punte del 4% sui depositi a 6 mesi. I vincoli a 18 mesi offrono tassi tra il 2,54% e il 3,3%, mentre quelli quinquennali variano dal 2,43% al 3,5%. I conti deposito si distinguono per la garanzia del Fondo Interbancario fino a 100.000 euro per intestatario, la possibilità di scegliere tra opzioni vincolate e non vincolate, e la semplicità di apertura online senza costi di gestione. Rimangono quindi una soluzione attraente per chi desidera far fruttare la liquidità con flessibilità e protezione.

Cos'è un Conto Deposito e Come Funziona?

Un conto deposito è uno strumento bancario pensato esclusivamente per conservare e far crescere i risparmi. A differenza di un conto corrente, offre interessi più alti ma funzionalità limitate: non è destinato a operazioni quotidiane ma a mettere a frutto la liquidità.

Differenza tra Conto Deposito Vincolato e Libero

Vincolato: i fondi restano bloccati per un periodo definito (3, 6, 12, 24, 36 mesi). In cambio, si ottiene un tasso più alto.

Libero: i soldi sono sempre disponibili, ma il tasso è generalmente più basso.

La Sicurezza: Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Tutti i conti deposito aperti presso banche aderenti al FITD sono garantiti fino a 100.000 euro per depositante. Maggiori dettagli su FITD – Banca d'Italia.

Migliori Conti Deposito Vincolati

I conti deposito vincolati offrono rendimenti superiori rispetto a quelli liberi, a fronte dell'obbligo di lasciare le somme depositate per un periodo prestabilito. Sono la soluzione ideale per chi ha risparmi che non prevede di utilizzare nel breve periodo.



Banca Aidexa – Conto X Risparmio

Tasso lordo: fino al 3,3% per vincoli da 3 a 36 mesi

Tasso netto stimato: 2,44%

Costi: zero spese di apertura, gestione e chiusura

Garanzia: Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD)

Note: Gestione completamente digitale, adatta anche ai piccoli risparmiatori.



Cherry Bank – Conto Deposito

Tasso lordo: fino al 3% su vincolo a 12 mesi

Tasso netto: 2,22%

Costi: imposta di bollo a carico del cliente

Note: Interfaccia online intuitiva, buon compromesso tra rendimento e durata.

 Rendimax (Banca Ifis) – Time Deposit

Tasso lordo: fino al 3,5% su vincoli a 24-36 mesi

Tasso netto: 2,59%

Vincolo: non svincolabile senza penale

Note: Ottimo per chi cerca rendimenti elevati e può bloccare il capitale a lungo.

 Solution Bank – Conto Yes

Tasso lordo: 2,8% su vincoli a 12 mesi

Tasso netto: 2,07%

Costi: nessun costo di gestione

Note: Soluzione interessante per diversificare con un vincolo di medio periodo.

 Tyche Bank – ContoTe

Note: Possibilità di definire la durata del vincolo secondo le proprie esigenze.

Tasso lordo: 2,8% con durata personalizzabile

Tasso netto: circa 2,07%

Migliori Conti Deposito Liberi

I conti deposito liberi garantiscono maggiore flessibilità, permettendo di prelevare il capitale in qualsiasi momento. Sono adatti per una gestione dinamica della liquidità, pur offrendo un rendimento interessante.


 Klarna – Deposito Flessibile

Tasso lordo: 2,40%

Tasso netto: 1,78%

Costi: nessuno


Note: Perfetto per chi desidera flessibilità e un'interfaccia digitale moderna.

 Revolut – Conto Risparmio

Tasso lordo: fino al 3% per clienti Premium/Metal

Tasso netto: variabile

Note: Gestione tramite app, ideale per chi è già cliente Revolut e usa la piattaforma per altre funzionalità bancarie.

 Fineco Bank – CashPark

Tasso lordo: fino al 2,5% per vincoli da 3 a 12 mesi

Tasso netto: circa 1,85%

Note: Iniziativa promozionale periodica per ottimizzare la liquidità dei correntisti.

 Scalable Capital – Cash Account

Note: Gestione semplice da app, pensato per utenti già attivi nella piattaforma d'investimento.

Tasso lordo: fino al 2,6%

Tasso netto stimato: 1,92%

Migliori Conti Remunerati (fino al 4,3%)

I conti correnti remunerati rappresentano una soluzione ibrida tra conto corrente e deposito, consentendo di ottenere interessi anche sulle somme non investite, mantenendo allo stesso tempo la piena operatività del conto.

eToro – Interest on Balance

Tasso lordo: fino al 4,3% per saldi > 50.000 \$; 3,5% per saldi inferiori

Tasso netto massimo: 3,18%

Note: Versamento mensile degli interessi. Ottima opzione per utenti che usano già eToro per il trading.

ING – Conto Arancio

Tasso lordo: 4% per 12 mesi su nuove aperture

Tasso netto: 2,96%

Note: Promozione molto competitiva senza obblighi di vincolo.

BBVA – Conto Corrente Online

Tasso lordo: 3,5% per 6 mesi

Tasso netto: 2,59%

Note: Canone gratuito, carta di debito inclusa e sistema di cashback.

Trade Republic – Conto Remunerato

Tasso lordo: 3%

Tasso netto: 2,22%

Note: Ottima integrazione con l'app di investimento. Carta virtuale gratuita.

Tinaba con Banca Profilo

Note: Nessun canone per 12 mesi, app moderna e intuitiva.

Tasso lordo: 3,6% con accredito dello stipendio

Tasso netto: 2,66%

Come Scegliere il Miglior Conto Deposito per Te

Scegliere il miglior conto deposito significa bilanciare rendimento, flessibilità e sicurezza. Non esiste una soluzione perfetta per tutti: dipende dai tuoi obiettivi di risparmio, dall'orizzonte temporale e dalla tua propensione a lasciare vincolate le somme. Ecco i principali fattori da valutare.

Il Tasso di Interesse

Il primo elemento da osservare è il tasso lordo, che indica il rendimento promesso dalla banca prima della tassazione. Tuttavia, ciò che conta davvero è il tasso netto, ovvero il guadagno effettivo dopo tasse e imposte.

Per esempio, ING Conto Arancio offre un tasso lordo del 4% per 12 mesi, che si traduce in un tasso netto di circa 2,96%, dopo aver sottratto la ritenuta fiscale e l'imposta di bollo. Allo stesso modo, Rendimax Time Deposit raggiunge un lordo del 3,5%, ma il netto effettivo scende a circa 2,59%.

La Durata del Vincolo

Se sei certo di non aver bisogno del denaro per un periodo definito, i conti deposito vincolati rappresentano la scelta più redditizia. Tuttavia, alcuni istituti permettono lo svincolo anticipato con penalità, mentre altri (come Rendimax) non lo consentono affatto o applicano penali pesanti.

Al contrario, soluzioni come il Deposito Flessibile di Klarna (2,40% lordo) o il conto Revolut (fino al 3% per clienti Premium) offrono la libertà di prelievo in qualsiasi momento, a fronte però di rendimenti leggermente inferiori.

Imposta di Bollo e Altre Spese

Non tutti i conti sono davvero "gratuiti". L'imposta di bollo dello 0,20% sulla giacenza media è spesso a carico del cliente, ma alcune banche la coprono in promozione, riducendo così l'erosione del rendimento.

Ad esempio, Banca Aidexa non prevede spese di apertura, gestione o chiusura, ma l'imposta resta comunque a carico del risparmiatore. Al contrario, Solution Bank garantisce zero costi di gestione, ma non include la copertura del bollo.

Tassazione dei Conti Deposito: Quanto si Guadagna Davvero

Ritenuta Fiscale del 26%

Gli interessi maturati sui conti deposito sono soggetti a una ritenuta fiscale fissa del 26%. Questo significa che, a fronte di un rendimento lordo, poco più di un quarto viene detratto dallo Stato.

Imposta di Bollo dello 0,20%

Si applica sulla giacenza media annua del conto. Anche se può sembrare trascurabile, può pesare in modo significativo, soprattutto per importi elevati o per conti con tassi non particolarmente generosi.

Esempio di Calcolo del Rendimento Netto

Immagina di depositare 10.000 € su un conto con tasso lordo del 4% per un anno:

Interessi lordi: 400 €

Ritenuta fiscale (26%): 104 €

Imposta di bollo (0,20%): 20 €

Guadagno netto finale: 276 €, ovvero un rendimento netto del 2,76%

Questo esempio rende evidente quanto sia importante valutare attentamente tutti i costi e le tasse, oltre al tasso pubblicizzato.

Requisiti e Procedura di Apertura

Per aprire un conto deposito è necessario essere maggiorenni, residenti in Italia e titolari di un conto corrente di appoggio. La procedura avviene online o in filiale e richiede pochi passaggi:

Documento di identità e codice fiscale

Coordinate bancarie (IBAN) del conto di appoggio

Eventuale certificato di residenza

Bonifico di prova per validare l'identità

Identificazione finanziaria a distanza (SPID, webcam o firma digitale)

Somma iniziale richiesta dalla banca

Foglio informativo firmato

Richiesta scritta di chiusura (se prevista)

Eventuale attivazione RID per versamenti ricorrenti

Domande Frequenti (FAQ)

Posso svincolare i soldi da un conto deposito?

Dipende dal tipo di conto: quelli liberi sì, quelli vincolati potrebbero prevedere penali.

Il conto deposito è sicuro?

Sì, se garantito dal FITD fino a 100.000 €.

Qual è la differenza tra un conto deposito e un conto corrente?

Il primo serve solo per conservare e far fruttare risparmi, il secondo per operazioni bancarie quotidiane.

Quanto bisogna investire in un conto deposito?

La soglia minima varia: da 1 € a 5.000 € in base alla banca.

Fonti Affidabili e Link Utili

eToro Interest on Balance

FITD – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Wikipedia – Conto di deposito

TL;DR

I conti deposito tornano protagonisti nel 2025 con tassi fino al 4,3%;

eToro offre il miglior conto remunerato senza vincoli;

ING, BBVA e Aidexa tra le migliori alternative;

Calcola sempre il rendimento netto dopo tasse;

Verifica vincoli, imposte e condizioni.

Online



17 giugno 2025

Partitaiva.it

<https://www.partitaiva.it/conto-corrente-aziendale-fido/>

Conti correnti aziendali online con fido 2025

Il fido bancario è uno strumento utile per le imprese che hanno necessità di liquidità immediata. Scopri quali sono le banche in Italia che lo prevedono.

1.


3.5/5 ★★★★★

AideXa X Conto Easy

- ✓ Finanziamenti fino a 100.000€ in pochi giorni
- ✓ Rendimento 2% lordo sulla liquidità
- ✓ F24 e CBILL

Canone mensile
0 €
IVA escl.

Vai al sito
Vai al sito senza impegno

725 recensioni su ★ Trustpilot

Le imprese molto spesso hanno bisogno di accedere ad una liquidità per finanziare progetti e acquisire nuovi strumenti, per evolversi o per pagare i debiti ricorrenti e arretrati.

Gli istituti bancari offrono alle imprese la possibilità di ricevere del denaro tramite diversi tipi di strumenti: dai normali prestiti al fido aziendale.

Ad oggi è possibile individuare alcune realtà di banche tradizionali e neobank che offrono un conto corrente aziendale online con accesso a un fido.

Il fido bancario, definito anche come apertura di credito in conto corrente, è una delle forme di sostegno finanziario a breve termine per le partite IVA, a basso costo e veloce da ottenere.

È un contratto con cui una banca mette a disposizione dell'impresa una somma di denaro, entro un limite massimo concordato e per un periodo di tempo determinato o indeterminato.

Rispetto a un prestito aziendale, il fido è una sorta di linea di credito da utilizzare in parte o per l'intera somma concessa pensata per far fronte a specifiche esigenze di liquidità in un determinato momento.

Non tutte le banche includono l'opzione di un conto business con fido. Di seguito abbiamo analizzato quali sono gli istituti finanziari e le neobank che lo offrono, le tipologie e le modalità per richiederlo.

Intesa Sanpaolo

Banca Intesa Sanpaolo è oggi la prima banca in Italia per numero di sportelli e clienti, con un'offerta ampia di conti rivolti a privati e imprese.

In particolare, per le startup e le PMI che aprono un conto BusinessInsieme e Conto Impresa Più, è possibile richiedere un fido, definito Apertura di credito, con un importo di 1.500€.

Non c'è un costo di richiesta ma si applica un tasso debitore nominale del 14,9% sulle somme utilizzate e una commissione di disponibilità fondi pari allo 0,50% da pagare a trimestre.

Le modalità disponibili sono:

- prefinanziamento mutuo: è un credito transitorio concesso come anticipo collegato alla richiesta di un mutuo;
- apertura di credito da portafoglio: l'impresa deve presentare un portafoglio commerciale clienti che abbia un valore che supporti l'importo richiesto nel fido;
- apertura di credito da fatture: è utilizzato l'importo di una o più fatture non ancora incassate;
- credito garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI: è un fido che può essere concesso se l'impresa rientra nei requisiti previsti per il Fondo di Garanzia per le PMI.

La modalità di sottoscrizione è online o con un consulente presso una delle filiali sul territorio.

UniCredit

UniCredit è la seconda banca più grande in Italia dopo Intesa Sanpaolo con un'ampia offerta di strumenti finanziari per le imprese.

In particolare, per i professionisti e le PMI che hanno uno dei conti business UniCredit Imprendo, è accessibile un fido "apertura di credito per fatture". L'importo è variabile in base al documento fiscale da incassare, con una scadenza di massimo 18 mesi.

Altra soluzione è l'anticipo Salvo Buon Fine con cui l'azienda cede un suo credito alla banca che si adoprerà a recuperarlo, concedendo così un fido per tale importo. Altra opzione per chi ha bisogno di somme per far fronte a una spesa improvvisa è il fido per cassa senza limiti di importo: è necessario però dimostrare la capacità del professionista o dell'impresa di restituire l'importo speso.

Interessante anche l'anticipo per scorte, una sorta di strumento tra fido e finanziamento: è possibile ricevere l'importo previsto per l'acquisto di merci o scorte di magazzino sotto forma di prestito, oltre a un anticipo di liquidità per cui basta solo mostrare le fatture emesse.

L'attivazione dei servizi deve essere fatta tramite consulente, fissando un appuntamento in una delle filiali presenti sul territorio.

BNL BNP Paribas

BNL, parte del gruppo francese BNP Paribas, è una banca con una forte presenza sul territorio e un'offerta online di conti business e soluzioni per l'accesso al credito create per professionisti, PMI e imprese.

È previsto un fido con apertura di credito sul conto corrente aziendale. La somma varia in base alla capacità di rimborso del cliente.

Il fido può essere a tempo determinato con una scadenza precisa, o indeterminato. Altra soluzione è l'apertura di una linea di credito sul POS. È possibile ottenere fino all'80% del valore delle operazioni POS effettuate nell'anno precedente. L'utilizzo del fido è poi rimborsato direttamente dai pagamenti POS ricevuti.

Banco BPM

L'offerta di Banco BPM di fido per i conti aziendali è rivolta alle partite IVA che hanno aperto i conti YouBusiness Web, in tutte e tre le versioni: Mono, Multi e Plus.

Le soluzioni previste sono:

- anticipo fatture: è possibile ottenere i fondi per l'importo equivalente alle fatture emesse;
- anticipo portafoglio SBF: permette di ottenere un fido dai crediti commerciali previsti da Ri.Ba. bancari e pagamenti ricorrenti;
- anticipo contratti Italia: il fido è collegato al valore di contratti di fornitura stipulati con clienti che emettono regolare fattura;
- anticipo POS: è previsto anche un anticipo sul conto corrente collegato al volume di POS nell'anno precedente.

Gli importi variano in base alla capacità commerciale e creditizia dell'azienda. Per l'attivazione è necessario fare riferimento a un consulente, contattandolo online e fissando un appuntamento.

BPER Banca

BPER Banca è un istituto di credito multicanale con una forte presenza territoriale e soluzioni di conti online per privati, professionisti e imprese molto flessibili.

In particolare, il Conto Business Online dedicato alle PMI, Enti del terzo settore, professionisti, società specializzate nel turismo e grandi imprese, offre diverse soluzioni per accedere a un credito immediato senza attivare un finanziamento.

La richiesta può essere fatta direttamente online tramite app o da browser. Per chi ha richiesto un servizio POS, Smart o POS fisso con BPER Banca può attivare la funzionalità Pos Cash con cui avere un fido con anticipo degli incassi effettuate con i POS.

La restituzione dell'importo legato al fido può essere effettuata secondo un piano di ammortamento personalizzato, oppure utilizzando il normale flusso di cassa.

L'altra opzione è quella di richiedere un'anticipazione di crediti commerciali sia con riferimento alle fatture emesse in Italia sia per quelle rilasciate all'estero. Le opzioni previste sono:

- anticipo fatture e altri titoli di credito;
- anticipo portafoglio commerciale salvo buon fine;
- anticipo rimborso IVA;
- anticipo su merci;
- sconto portafoglio commerciale.

L'importo del fido massimo è stabilito dalla banca in base al valore dei crediti presentati dall'azienda e dalla capacità creditizia delle singole imprese. Sulle somme utilizzate si applica un tasso del 7,5%, senza costi di richiesta.

Credem

Credem (Credito Emiliano) è considerata tra le banche più solide in Italia, con un'offerta di servizi diversificata tra cui diversi conti Business per professionisti, PMI e grandi imprese.

È possibile accedere a un fido bancario tramite il sistema di anticipazione di credito per fatture, sconto portafoglio o altri titoli.

L'importo concesso è in base alla capacità commerciale di ogni impresa e al valore dei crediti di cui si ha diritto. Per richiedere l'anticipazione del credito è necessario rivolgersi a uno dei consulenti Credem, fissando un appuntamento online oppure in una delle numerose filiali presenti sul territorio.

Monte dei Paschi di Siena

Monte dei Paschi di Siena è una banca storica sempre attenta alle esigenze di professionisti, PMI e imprese. In quest'ottica, oltre a diversi conti business, include anche un fido bancario con un importo richiedibile fino a 100.000€. Il tasso di interesse varia in base al valore del fido richiesto:

- fino a 5.000€: 14,8%;
- Dai 5.000,01€ ai 100.000€: 13,4%.

All'interesse sulle somme utilizzate si aggiunge un costo una tantum come garanzia del Fondo Medio Credito Centrale, con un minimo dello 0,50% e un massimo dell'1,25%.

MPS offre anche un accesso al credito tramite l'anticipo POS, con un importo massimo affidabile fino a 100.000€. Per attivare questa funzionalità è richiesto un costo di 16€, a cui si aggiungono gli oneri del servizio POS Nexi pari a 210€ annui e un tasso di interesse sulle somme utilizzate del 13,4%.

Infine è disponibile anche un anticipo su fattura e sul portafoglio commerciale. L'importo richiedibile è fino a 200.000€ con un TAN annuo che varia in base alla fascia, partendo dal 9,72% per il credito inferiore ai 25.000€ a scendere a 6,24% per quelli tra i 100.000,01€ e i 200.000€.

Banca Sella

Banca Sella offre alle imprese che aprono un conto Aziendale Web o la versione Smart Business l'accesso a credito sul conto corrente tramite: anticipo fatture, sconto in portafoglio e credito salvo buon fine.

Il fido può essere richiesto direttamente online e in piena autonomia, grazie al sistema di firma digitale SellaDigit. In ogni caso, è disponibile l'assistenza di un consulente Banca Sella.

La prima opzione di accesso al credito è l'anticipo fatture, con un affidamento fino a un massimo di 100.000€. Inoltre, è possibile richiedere uno sconto in portafoglio, grazie a cui è previsto un fido in rapporto al portafoglio clienti commerciale dell'impresa.

Banca Sella include anche il credito su assegni, ricevute bancarie, titoli o altri documenti finanziari salvo buon fine, fino all'importo di 100.000€.

Per ogni richiesta è previsto un costo fisso di 6,25€, con un tasso di interesse del 12,55% per l'anticipo fatture, del 12,57% per lo sconto in portafoglio e del 12,59% per l'accredito salvo buon fine. Il pagamento degli interessi è su base trimestrale, con l'aggiunta di una commissione dello 0,50% sull'importo ottenuto prelevato una tantum.

B-ilty

La banca online illimity Bank ha creato una sezione dedicata alle PMI e grandi imprese chiamata b-ilty, in cui sono inclusi una serie di strumenti digitali gestibili da app mobile o da browser, per organizzare le finanze aziendali e accedere al credito.

Le partite IVA che hanno un conto business su illimity Bank potranno accedere al servizio anticipo fatture, attraverso cui richiedere un fido per un importo equivalente all'80% del valore di una o più fatture da incassare.

La banca accetta qualunque tipologia di credito commerciale se la sua scadenza è entro i 180 giorni dall'emissione del documento.

Qonto: conto aziendale con finanziamento

Qonto, la società di moneta elettronica francese, offre un conto per le partite IVA con una serie di vantaggi interessanti per gestire la contabilità e il denaro.

Offre una sorta di fido con la funzionalità Pagamento a rate, accessibile alle ditte individuali e imprese, ma non per i liberi professionisti o lavoratori autonomi.

Con il pagamento a rate è possibile dilazionare l'importo di una fattura emessa da un fornitore fino a un massimo di 30.000€. L'importo dovrà essere restituito a Qonto in 3, 9 o 12 rate addebitate in automatico sul conto dopo 30 giorni dal pagamento. Il tasso di interesse applicato è pari allo 0,64% del valore richiesto.

Il vantaggio per chi emette la fattura è quello di avere subito il denaro. Per chi deve pagarla si ha la possibilità di non attingere alla propria liquidità e avere così una sorta di credito aggiuntivo.

Banca AideXa: conto business e prestiti aziendali

Tra le neobank nate per offrire ai clienti business soluzioni per accedere al credito c'è Banca Aidexa, creata proprio da imprenditori, vicini alle problematiche delle aziende di oggi.

Non è previsto un fido bancario, ma aprendo un conto corrente con Aidexa è possibile richiedere direttamente online il finanziamento X Garantito.

Pensato per le micro e piccole imprese costituite da almeno 2 anni e con un fatturato minimo di 70.000€, è possibile richiedere fino a 3 milioni di euro da restituire in 12 o 60 mesi con l'opzione di scegliere tra tasso fisso e variabile. L'80% del prestito è coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI.

La domanda di richiesta è 100% paperless, direttamente da app AideXa o da browser. Aidexa chiede all'impresa o al professionista alcuni dati specifici, come la partita Iva e il codice fiscale, i bilanci, estratti conto e altri dati di identità.

Accesso alla liquidità per le partite IVA

I fidi bancari possono garantire alle imprese la liquidità di cui hanno bisogno per portare avanti i propri progetti, sanare qualche debito oppure sviluppare nuovi progetti. Anche per i professionisti questa può essere un'opportunità non indifferente.

Prima di chiedere l'accesso a nuova liquidità, è importante ricordare che gli istituti di credito procedono alla verifica di determinati requisiti prima di concedere del denaro alle aziende (lo stesso vale per le persone fisiche). Tra le condizioni per l'accesso, ci possono essere: una storia creditizia positiva, nessun debito pregresso verso altre banche, stabilità economica dell'impresa e così via.

Inoltre, si deve considerare che il termine fido include diverse soluzioni di accesso al credito. Si distingue tra:

- fido sul conto corrente: la banca concede alla partita IVA una somma di denaro aggiuntiva sul conto che potrà essere utilizzata in ogni momento, in tutto o in parte;
- anticipo su fatture: l'importo del fido è collegato al controvalore di una o più fatture emesse e non ancora incassate;
- anticipo su portafoglio commerciale: simile a un finanziamento, la banca concede un importo di fido sul conto in base al valore commerciale del portafoglio clienti di un'azienda;
- anticipo rimborso IVA: è concesso all'impresa fino al 100% del credito IVA richiesto a rimborso;
- anticipo su merci: fido finalizzato all'acquisto di beni e prodotti necessari per il magazzino;

- prefinanziamento mutuo: è una somma a fido anticipata da una banca in concomitanza con la richiesta di un mutuo.

Finanziamento o fido online: le differenze

Finanziamenti o fidi non sono la stessa cosa, anche se si usano come sinonimi. Anche se entrambi gli strumenti hanno come fine l'accesso al credito, tuttavia le modalità e i costi sono diversi.

In un finanziamento, la banca propone una certa somma di denaro all'azienda per una causa specifica: si può trattare della necessità di acquistare un macchinario, oppure di un progetto specifico. Nel fido invece la banca eroga una somma di denaro indipendentemente dalla modalità con cui verrà utilizzato.

Inoltre, nel finanziamento i tassi di interesse si pagano su tutta la somma corrisposta, mentre nel fido questo accade solamente sul denaro effettivamente utilizzato e quindi speso, dall'azienda. Infine, gli importi del fido sono quasi sempre più bassi rispetto a quello di un finanziamento.

Conto corrente aziendale online con fido: pro e contro

Vediamo brevemente quali possono essere i vantaggi e gli svantaggi nell'apertura di un conto corrente aziendale online, in particolare con accesso ad un fido immediato o un finanziamento. Nella fase di avviamento di un'attività è quasi sempre necessario fare un investimento: bisogna infatti avere liquidità per le spese per l'utilizzo o l'acquisto di immobili, strumenti, materie prime, veicoli e così via.

Inoltre molto spesso si devono prevedere le spese correlate ai dipendenti o ai collaboratori dell'azienda: dalle retribuzioni ai contributi, fino al pagamento delle tasse. Imposte, pagamenti ai fornitori e spese per utenze e altri servizi sono da mettere a budget prima di avviare un'impresa.

In questo senso avere un conto online presso una banca che eroga anche finanziamenti e liquidità in modo veloce può essere un vantaggio, per non dover ricorrere a servizi esterni o rivolgersi a due banche differenti.

Lo svantaggio maggiore invece è nel fare attenzione a gestire il denaro di un fido o di un finanziamento, evitando di incorrere in situazioni di sovraindebitamento, dato che entrambi gli strumenti hanno dei costi e gli importi ricevuti dovranno essere restituiti entro tempistiche stabilite.

Online



23 giugno 2025

EconomyUp.it

<https://www.economyup.it/innovazione/andrea-tessera-chief-innovation-officer-del-gruppo-sella-il-nostro-modello-di-competence-center/>

Andrea Tessera, Chief Innovation Officer del Gruppo Sella: "Il nostro modello di competence center"

Non viene dal mondo bancario, come buona parte del suo team. E ha adottato un'architettura insolita basata su competence center. Andrea Tessera racconta come si fa innovazione nel Gruppo Sella



Andrea Tessera, un manager che arriva dalla New Economy

Andrea Tessera, Chief Innovation Officer del Gruppo Sella, è un manager di movimento: è arrivato nei financial service dal fintech (Finleap) dopo aver attraversato la rivoluzione digitale dei media (dai libri ai periodici fino alla tv), consumer electronics e digital marketing; siede in diversi consigli di amministrazione (da Banca AideXa al venture capital Primo Capital); vive la tecnologia e l'innovazione come una sfida personale (adesso sta lavorando alla creazione di un ChatGpt per la sua eredità emotiva e psicologica).

È un ragazzo della new economy Tessera (ha cominciato con la mitica Vitaminic di Gianluca Dettori) e adesso si ritrova a "orchestrare" l'innovazione di un gruppo finanziario di grande tradizione, con una forte propensione all'innovazione tecnologica.

Andrea Tessera: l'innovazione trasversale

In questa intervista a EconomyUp Andrea Tessera racconta l'architettura costruita per gestire l'innovazione nel Gruppo Sella, i metodi di lavoro, i progetti in corso, la relazione con le startup e, inevitabilmente, l'approccio all'intelligenza artificiale.

CLOSE 2 MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closetomedia.com
info@closetomedia.com

Rassegna stampa
01 giugno - 30 giugno 2025
bit.ly/stampa_BancaAideXa

Cominciamo dall'architettura dell'innovazione che hai costruito? Come si compone e a cosa mira? L'innovazione è trasversale, e come tale richiede un'organizzazione solida e agile. Abbiamo creato sette competence center, di cui quattro in particolare con missioni trasformative: Open Innovation con Sellalab, Impact Innovation, DLT & Digital Assets e Intelligenza Artificiale. Sono competence center verticali ma lavorano orizzontalmente con tutte le realtà del gruppo, dalla banca ai servizi, da Centrico – il nostro provider di soluzioni ICT – ai pagamenti al retail. Ogni struttura ha un responsabile e un team multidisciplinare a mio diretto riporto. Abbiamo anche un competence center sui dati, che naturalmente è il carburante dell'AI.

Questa struttura sembra molto distante da una tipica organizzazione bancaria. Da cosa nasce e cosa cambia rispetto al passato?

L'abbiamo concepita in un'estate di due anni fa, durante una conversazione con Pietro (Sella, ndr). È emersa la necessità di mettere un po' di ordine, poiché alcuni team già esistevano ma operavano in modo indipendente. Li abbiamo uniti sotto un'unica governance, con un chiaro obiettivo: l'innovazione richiede credibilità e capacità di parlare al business. La nostra forza risiede proprio nel riuscire a coniugare visione e concretezza. Non è solo una questione di tecnologia, ma anche della capacità di creare consenso interno e allineamento sugli obiettivi.

Chi sono le persone che compongono questi team? Su quali profili hai puntato?

Siamo un gruppo molto eterogeneo di circa una ventina di persone, tra i 24 e i 35 anni, con esperienze nel digitale e nell'innovazione, spesso da paesi esteri come ad esempio India, Serbia, Austria e Macedonia. Nessuno proviene dal mondo bancario, e questo rappresenta un grande vantaggio. Io stesso vengo dai settori dei media, entertainment e digitale. Ho lavorato in Olanda, Germania, UK, Stati Uniti. In banca sono arrivato solo quattro anni e mezzo fa, ma era il momento giusto per portare dentro nuove competenze e prospettive.

In concreto, come si traduce il lavoro dei competence center? Come interagiscono con il business? Lavoriamo su due fronti: innovazione incrementale per migliorare processi e servizi esistenti e innovazione radicale per sviluppare soluzioni completamente nuove. Su entrambi i fronti, il dialogo con il business è costante. Parliamo con i capi area, i CEO, i business owner. Comprendere le loro sfide è fondamentale per portare a bordo le persone. Non puoi imporre l'innovazione, devi costruire alleanze. Abbiamo bisogno di quella che io chiamo "intelligenza emotiva progettuale": ascoltare, interpretare e proporre soluzioni con impatto reale.

Andrea Tessera: cerchiamo soluzioni con impatto reale

Puoi fare qualche esempio concreto di progetto ad impatto reale?

Certamente. Sul fronte DLT & Digital Assets, stiamo per lanciare un'infrastruttura su cui lavoriamo da anni. Sarà la prima del genere in Italia e tra le prime in Europa nel settore bancario. In parallelo, abbiamo sviluppato Selly, una chatbot interna basata su GenAI, che supporta i colleghi nella ricerca di informazioni e nella gestione quotidiana. L'abbiamo rilasciata sei mesi fa e sta crescendo velocemente. A questi si aggiungono circa 80 modelli di AI già in produzione, per early warning, credito, rilevamento delle frodi, customer care. Ora stiamo anche lavorando a un framework per agenti AI, con cui re-ingegnerizzare processi interni ed esterni, incluso il rapporto con il cliente.

L'intelligenza artificiale occupare una posizione sempre più strategica in tutte le industry e in tutte le aziende. Come la vivete dentro il gruppo?

L'AI è il cuore della nostra evoluzione. Siamo impegnati su un piano importante, a 3-5 anni, volto alla costruzione di interazioni predittive e dispositive. Il nostro obiettivo è sviluppare agenti intelligenti capaci di migliorare l'esperienza utente e semplificare il lavoro dei colleghi. Non si tratta di una super-app, bensì di un lavoro meticoloso, realizzato con pazienza e attenzione ai dettagli. Stiamo anche formando le persone affinché possa utilizzare questi strumenti, dialogare con gli agenti e fare prompting. Questo cambia il modo e il tempo delle cose, e serve consapevolezza.

E qui entra in gioco la cultura, immagino. Quanto è difficile far passare il cambiamento?

La cultura è la sfida più grande, più della compliance o della legacy tecnologica. La finanza è storicamente refrattaria, e proprio per questo mi ha affascinato. Se non trasformi le menti e coinvolgi le persone, non succede nulla. Il cambiamento va costruito con pazienza. Comunicare, mostrare, spiegare. Portare esempi concreti. Quando fai vedere che un processo che richiedeva 50 giorni ora si fa in 5 minuti, cambia tutto.

La chiave per fare innovazione in banca

Parliamo di startup. Che ruolo gioca l'ecosistema per voi? E come interagite con esso?

Sellalab, che ha festeggiato dieci anni, è il nostro avamposto sul territorio. Abbiamo cinque sedi e collaboriamo con centinaia di PMI ogni anno. Le aiutiamo a diventare più consapevoli, sostenibili e impattanti. Inoltre, mettiamo in contatto le startup con le imprese. Collaboriamo anche con università, come il Politecnico di Milano e Torino, con professori e osservatori, sia in Italia che all'estero.

L'obiettivo è generare impatto positivo, misurabile, intenzionale. Non solo sostenibilità economica, ma cambiamento reale.

Avete anche un braccio finanziario in questa relazione con le startup?

Sì, attraverso Sella Venture Partners, investiamo direttamente in startup e fondi che ci permettono di accedere a innovazione di frontiera. Il fintech oggi è meno centrale rispetto a qualche anno fa: molte soluzioni sono state inglobate dai player tradizionali. Il nuovo focus è sull'AI, biotech e sostenibilità. Noi ci muoviamo dove si muove l'impatto.

Se dovessi sintetizzare la chiave per fare innovazione vera in una banca, quale sarebbe?

Il consenso è fondamentale. È necessario convincere, costruire fiducia, spiegare, mostrare, dialogare. Senza consenso l'innovazione resta una slide. Con il consenso diventa un processo che cambia l'azienda. E serve leadership: Pietro Sella, da questo punto di vista, si distingue per la sua visione a lungo termine. Parla già del 2030, mentre altri sono ancora fermi al 2025. Questo approccio ci permette di anticipare i trend e preparare le persone. Perché il futuro, quando arriva, non aspetta nessuno.

Banca Progetto cerca un acquirente

di **CARLOTTA SCOZZARI**
MILANO

Banca Progetto, da marzo in amministrazione straordinaria per volere di Bankitalia, torna in vendita dopo la mancata cessione dal fondo Oaktree primo socio a Centerbridge. A quanto risulta, nell'ambito del processo di ristrutturazione in corso, i liquidatori straordinari Lodovico Mazzolin e Livia Casale hanno affidato a Lazard l'incarico di individuare un compratore per la banca, già guidata da Paolo Fiorentino, per la quale da ottobre era scattata l'amministrazione giudiziaria.

Affidato a Lazard l'incarico di trovare un compratore. Si studia come dividere in due la società e si guarda ai concorrenti Aidexa e Cf+

Una decisione che era stata presa dal tribunale di Milano dopo che alcuni prestiti coperti da garanzia pubblica erano stati ricondotti a società vicine alla 'ndrangheta.

Banca Progetto è infatti specializzata in finanziamenti alle piccole e medie imprese assistiti da garanzia statale, attraverso il Fondo di Mcc o la società del Tesoro Sace. Tanto

per tradurre in cifre: solo nel 2023 (ultimo anno con dati disponibili), Banca Progetto aveva erogato nuovi prestiti per 2.764 milioni, di cui 2.117 garantiti con il Fondo di Mcc e 646 tramite Sace. Sarebbero così già state individuate come ideali compratrici due realtà in crescita del settore, Banca Aidexa e Cf+.

Il passaggio di proprietà, tuttavia, nasconde numerose insidie. Una delle idee intorno alle quali si sta lavorando è quella di dividere l'istituto di credito in due, in scia a quanto fatto in passato per gruppi in difficoltà, in modo da cedere al compratore soltanto la parte buona o "good bank". La parte di crediti più difficili da riscuotere potrebbe

invece finire in una banca cattiva o "bad bank" che secondo alcune ricostruzioni potrebbe essere rilevata dalla stessa Mcc, che è anche garante, tramite il suo Fondo, di numerose posizioni.

I liquidatori non solo avrebbero già domandato a Oaktree di ricapitalizzare Banca Progetto per un centinaio di milioni (come anticipato dal *Sole 24 ore*), ma avrebbero anche affidato nuovi mandati per cercare di riscuotere al meglio una quota dei crediti più problematici. Tuttavia, la parte più insidiosa per i liquidatori sembra sia tracciare il confine tra la good e la bad bank da vendere ai concorrenti.

IN PRODUZIONE RISERVATA

Online



25 giugno 2025

Milanofinanza.it

<https://www.milanofinanza.it/news/banca-progetto-il-fondo-oaktree-torna-in-campo-con-jc-flowers-e-lancia-la-sfida-a-cf-aidexa-e-bff-il-202506261656066815>

Banca Progetto, il fondo Oaktree torna in campo con Jc Flowers e lancia la sfida a Cf+, Aidexa e Bff. Il ruolo di Mcc



Dopo la cessione saltata a Centerbridge, Oaktree crea una cordata di investitori internazionali per rilanciare Banca Progetto. Ma i commissari di Bankitalia non escludono lo spezzatino: i possibili interessati

I fondi di private equity provano a rientrare nella partita Banca Progetto. Fonti di mercato rivelano che l'istituto milanese, specializzato nei finanziamenti con garanzia statale alle pmi e commissariato a marzo da Bankitalia, sarebbe finito nel radar di una cordata di investitori internazionali. A guidarla è l'ex proprietario Oaktree, che l'anno scorso aveva venduto l'istituto al fondo...

Online



25 giugno 2025

Calciofinanza.it

<https://www.calciofinanza.it/2025/06/25/cessione-banca-progetto-lazard/>

Banca Progetto (Oaktree) torna in vendita: dai liquidatori mandato a Lazard

Si preannuncia una cessione abbastanza complessa da parte del fondo statunitense, che controlla anche l'Inter in Serie A.

DI REDAZIONE



BUSINESS



Banca Progetto, posta in amministrazione straordinaria da marzo su disposizione della Banca d'Italia, è nuovamente sul mercato dopo che non è andata a buon fine la trattativa per la cessione da Oaktree, principale azionista, a Centerbridge. Come noto, Oaktree controlla l'Inter in Serie A, anche se va ricordato che tutta l'operazione relativa a Banca Progetto è guidata da un team diverso e con strategie differenti rispetto a quello impegnato sul club nerazzurro.

Secondo quanto riporta l'edizione odierna de La Repubblica, nell'ambito della riorganizzazione in corso, i commissari straordinari Lodovico Mazzolin e Livia Casale hanno incaricato Lazard (che in passato fu scelta come advisor dalla Lega Serie A nell'operazione fondi) di cercare un potenziale acquirente per l'istituto, già diretto da Paolo Fiorentino, e sottoposto ad amministrazione giudiziaria a partire da ottobre. Questa misura era stata disposta dal Tribunale di Milano dopo che era emerso che alcuni finanziamenti garantiti dallo Stato erano stati destinati a società ritenute vicine alla criminalità organizzata calabrese.

In questo contesto sarebbero già stati individuati due possibili acquirenti in forte crescita nel settore: Banca Aidexa e Cf+. Banca Progetto è attiva nel settore dei finanziamenti alle piccole e medie imprese, offrendo prestiti coperti da garanzie pubbliche tramite il Fondo centrale di garanzia gestito da Mediocredito Centrale (Mcc) o da Sace, società controllata dal Ministero dell'Economia. Per dare un'idea dei volumi: nel solo 2023, ultimo anno disponibile, l'istituto ha concesso nuovi finanziamenti per un totale di 2,764 miliardi di euro, di cui 2,117 miliardi con garanzia Mcc e 646 milioni tramite Sace.

Tuttavia, l'operazione di vendita si presenta complessa. Tra le ipotesi allo studio c'è la possibilità di suddividere la banca in due entità, seguendo un modello già adottato in altri casi di crisi: si tratterebbe di cedere al compratore solo la parte sana, la cosiddetta "good bank", mentre i crediti più problematici verrebbero trasferiti in una "bad bank". Secondo alcune indiscrezioni, quest'ultima potrebbe essere rilevata da Mcc stessa, che già oggi garantisce molte delle posizioni più critiche attraverso il proprio Fondo.

CLOSE MEDIA

BANCA AIDEXA

www.close2media.com
info@close2media.com

Rassegna stampa
01 giugno - 30 giugno 2025
bit.ly/stampa_BancaAideXa

I commissari avrebbero già chiesto a Oaktree un aumento di capitale intorno ai 100 milioni di euro – come anticipato da Il Sole 24 Ore – e avrebbero anche affidato nuovi incarichi per massimizzare il recupero dei crediti deteriorati. Tuttavia, la vera sfida per i liquidatori sembra essere proprio quella di definire con precisione il perimetro tra ciò che costituisce la good bank e ciò che invece va nella bad bank.

Online

25 giugno 2025

rossodisera.info

<https://www.rossodisera.info/economia/banca-progetto-in-cerca-di-un-acquirente/>



ECONOMIA

Banca Progetto in cerca di un acquirente

Giugno 25, 2025 Rosso di Sera

By repubblicawww@repubblica.it (Redazione Repubblica.it)



Affidato a Lazard l'incarico di trovare un compratore. Si studia come dividere in due la società e si guarda ai concorrenti Aidexa e Cf

[segue...](#)

Source: [Repubblica Economia](#)

CLOSET MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closetomedia.com
info@closetomedia.com

Rassegna stampa
01 giugno - 30 giugno 2025
bit.ly/stampa_BancaAideXa

Online

MD_IAFISCO

25 giugno 2025

iafiscmd.home.blog

<https://iafiscmd.home.blog/2025/06/25/banca-progetto-in-cerca-di-un-acquirente/>



Affidato a Lazard l'incarico di trovare un compratore. Si studia come dividere in due la società e si guarda ai concorrenti Aidexa e Cf

source

https://www.repubblica.it/economia/2025/06/25/news/banca_progetto_liquidato_ri_amministrazione_straordinaria_aidexa_cf-424689760/?rss

Online

25 giugno 2025

news24oresu24.it

<https://www.news24oresu24.it/2025/06/25/banca-progetto-in-cerca-di-un-acquirente/>



Banca Progetto in cerca di un acquirente

🕒 Giugno 25, 2025 🧑 RedazioneNews24Oresu24



Banca Progetto in cerca di un acquirente

Affidato a Lazard l'incarico di trovare un compratore. Si studia come dividere in due la società e si guarda ai concorrenti Aidexa e Cf

Online



26 giugno 2025

Milanofinanza.it

<https://www.milanofinanza.it/news/banca-progetto-il-fondo-oaktree-torna-in-campo-con-jc-flowers-e-lancia-la-sfida-a-cf-aidexa-e-bff-il-202506261656066815>

Banca Progetto in cerca di un acquirente



Affidato a Lazard l'incarico di trovare un compratore. Si studia come dividere in due la società e si guarda ai concorrenti Aidexa e Cf.

CLOSE 1 MEDIA

BANCA AIDEXA

www.close1media.com
info@close1media.com

Rassegna stampa
01 giugno - 30 giugno 2025
bit.ly/stampa_BancaAideXa

Il fondo Oaktree torna in campo su Banca Progetto

di Luca Carrello e Luca Gualtieri

I fondi di private equity provano a rientrare nella partita Banca Progetto. Fonti di mercato rivelano che l'istituto milanese, specializzato nei finanziamenti con garanzia statale alle pmi e commissariato a marzo da Bankitalia, sarebbe finito nel radar di una cordata di investitori internazionali. A guidarla è l'ex proprietario Oaktree, che l'anno scorso aveva venduto l'istituto al fondo americano Centerbridge. L'operazione è finita però al centro di un contenzioso legale, avviato dopo che per Banca Progetto è scattata l'amministrazione giudiziaria. Il provvedimento è legato all'inchiesta della Procura di Milano su alcuni prestiti con garanzia statale, concessi a società che secondo i pm sarebbero vicine alla 'ndrangheta. Da allora l'istituto milanese è finito in un limbo e per colpa di una serie di rettifiche il patrimonio dovrebbe essersi ridotto da 300 milioni a circa 100 milioni, con perdite vicine ai 100 milioni. Per sciogliere l'impasse il fondo americano Oaktree, proprietario anche dell'Inter, si è alleato con un altro private equity statunitense, Jc Flowers, che ha già investito in Eurovita ed Equita.

La cordata dovrà ottenere il placet dei commissari di Banca Progetto, Lodovico Mazzolin e Livia Casale, e della Vigilanza, che non sempre ha guardato con favore all'intervento dei fondi nel capitale degli intermediari finanziari. L'ipotesi allo studio è una ricapitalizzazione, come chiesto dai due funzionari della Banca d'Italia, che dovrebbe aggirarsi sui 100 milioni.

Al vaglio dei commissari - affiancati dagli advisor Lazard e Boston Consulting - ci sarebbero anche altre soluzioni. Nei giorni scorsi era

emerso l'interesse di Cf+, la challenger bank del fondo Elliott (90,5%) reduce da un doppio aumento di capitale da oltre 50 milioni in totale, lanciato proprio per finanziare la crescita per linee esterne. All'ex Credito Fondiario si è aggiunta Aidexa, la fintech fondata da Roberto Nicastro e specializzata nel credito alle micro imprese, che ha raggiunto il break even nel 2024. A questi possibili acquirenti, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, si è affiancato anche Bff, istituto attivo nel factoring, che però sarebbe interessato solo a un portafoglio di attivi di Banca Progetto.

Le trattative con i pretendenti sono ancora in fase iniziale, ma all'orizzonte si prospetta

uno spezzatino dell'istituto guidato in precedenza da Andrea Varese e prima ancora da Paolo Fiorentino, ex ceo di Carige e manager di lungo corso di Unicredit.

Gli advisor e i commissari di Bankitalia potrebbero cedere al migliore offerente la good bank, con i cre-

diti più semplici da riscuotere. Le erogazioni più problematiche (bad bank) potrebbero andare invece a Mediocredito Centrale, la controllata di Invitalia che nel 2000 ha salvato la ex Popolare di Bari (ora BdM), e ha risanato e ceduto di recente la Cassa di Risparmio di Orvieto alla Banca del Fucino.

Non è ancora chiaro, però, se Mcc accetterà di entrare nella partita. La banca guidata dal ceo Francesco Minotti era il principale garante dei prestiti concessi da Banca Progetto, compito svolto insieme al gruppo assicurativo-finanziario Sace, controllato dal Tesoro. Ma dopo l'inchiesta giudiziaria e il successivo commissariamento, Mcc ha arrestato la collaborazione e non è detto che ora sia disposto a prendersi in carico i crediti problematici di Banca Progetto. (riproduzione riservata)

